

Al signor Sindaco

Al signor Presidente del Consiglio

COMUNE di PORDENONE

MOZIONE

Oggetto: "RAFFORZARE L'IMPEGNO CONTRO LA AZZORDOPATIA"

PREMESSO che:

- il gioco d'azzardo è una piaga sociale presente in molti stati del mondo ma in particolare in Italia, Paese in cui le spese pro capite per il gioco sono le più alte;
- la ludopatia è riconosciuta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, una vera e propria dipendenza patologica, con sintomi specifici e incontrollabili;

VISTI:

- la legge regionale 14 febbraio 2014, n. 1 avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione, il trattamento e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo, nonché delle problematiche e patologie correlate.";
- l'Allegato alla DGR n. 2332 del 5 dicembre 2014 avente ad oggetto "Determinazione della distanza dai luoghi sensibili per la nuova collocazione di apparecchi per il gioco di azzardo lecito, in attuazione dell'articolo 6, comma 1, della L.R. 1 febbraio 2014, n. 1 (Disposizioni per la prevenzione, la cura e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo, e delle problematiche correlate);

PRESO ATTO dei seguenti dati:

- i 17,32 miliardi di euro spesi dagli italiani per tentare la fortuna nel 2002 sono diventati ben 61 nel 2010;
- i dati più recenti dicono che nel 2017 gli italiani hanno giocato 101,8 miliardi di euro, facendo registrare una crescita di 5 miliardi rispetto al 2016. Un aumento comunque contenuto se pensiamo alla crescita esponenziale del decennio precedente: nel 2006, la somma giocata annualmente dai cittadini italiani era di poco inferiore ai 35 miliardi;
- l'Italia detiene il primato europeo per quanto concerne il tasso di slot machine per abitante: sono una ogni 151 cittadini, nettamente di più rispetto a Spagna (una ogni 245) e Germania (una ogni 261);
- sempre nel 2017, 17 milioni di italiani (il 42,8% della popolazione fra i 15 e i 64 anni) hanno giocato almeno una volta. Sono 7 milioni in più rispetto al 2014, solo tre anni prima. Di questi, più di un milione sono giovani tra i 15 e i 19 anni, ossia il 36,9% di quella fascia d'età (in calo rispetto al 47,1% del 2014);
- i ragazzi giocano con frequenza maggiore rispetto alle ragazze. Un ulteriore dato allarmante è quello riferito ai bambini tra i 7 e i 9 anni: 400 mila sarebbero già stati iniziati almeno una volta – da genitori, parenti o amici – al gioco (slot machine, gratta e vinci, scommesse sportive, ecc.);

CONSIDERATO che, dai dati sopra esposti, possiamo ritenere che la questione è allarmante e supporre che, nel caso non si prendessero provvedimenti, questi dati continueranno costantemente a crescere;

RITENUTO che negli ultimi 10 anni le modalità e i luoghi deputati al gioco sono aumentati in maniera incontrollabile. Se una volta lotterie e totocalcio erano le uniche maniere per tentare la fortuna, ora ad alimentare le illusioni degli italiani ci sono anche gratta e vinci, estrazioni del lotto ogni ora e slot machine in molti esercizi pubblici;

CONSIDERATO che tutto ciò si è accompagnato all'aggravarsi di un altro fenomeno, quello della vera e propria dipendenza, nota come ludopatia. Va detto che è difficile stabilire esattamente quanti siano i giocatori ludopatici in Italia. Quelli in cura sono all'incirca 12 mila, ma secondo un'inchiesta dell'Espresso del 2017 ci sarebbero ben 790 mila persone a rischio o già colpite dal disturbo. Di questi ben il 50% sarebbe disoccupato, mentre il 17% pensionato;

PRESO ATTO che il Consiglio regionale, approvando un emendamento alla legge Omnibus presentato dalle forze di maggioranza, ha deciso la proroga di un anno del termine entro cui rimuovere le slot machine collocate entro i 500 metri dai luoghi sensibili (quali scuole, luoghi di culto, impianti sportivi centri di aggregazione giovanili, ecc., come meglio definiti nell'allegato alla DGR n. 2332/ 2014 citata in premessa), spostato al 31 agosto 2021 per attività che non siano sale da gioco o sale scommesse per le quali la scadenza era già fissata al 2022;

RICHIAMATA la necessità di rafforzare altre iniziative sul versante della prevenzione per evitare che l'inopinato provvedimento scarichi sui più deboli il costo della crisi;

EVIDENZIATO che la Regione non ha ancora provveduto all'emanazione del Regolamento regionale per la concessione degli incentivi alle attività economiche per la eliminazione delle slot machine, così come previsto nella succitata L.R. 1/2014 all'articolo 8ter (articolo aggiunto da art. 4, comma 1, L. R. 26/2017);

DATO ATTO che se una lezione è arrivata o doveva arrivare da questa pandemia è che la salute delle persone viene prima di tutto e deve essere tutelata a 360 gradi;

Tutto ciò premesso e considerato,

IL CONSIGLIO COMUNALE

- riconosce la ludopatia un problema sempre più diffuso tale da considerarlo grave fenomeno sociale;
- esprime la propria contrarietà e preoccupazione per la proroga di un anno del termine stabilito per la rimozione delle slot machine collocate entro 500 metri dai luoghi sensibili quali scuole, centri di aggregazione giovanili, ecc;
- invita la giunta regionale ad emanare il Regolamento per il riconoscimento degli incentivi volti all'eliminazione dei dispositivi "slot machine" dai loro locali;
- dà mandato al sindaco di trasmettere la presente mozione al presidente Fedriga nonché al Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia attraverso i capogruppo consiliari;
- impegna l'amministrazione comunale a rafforzare la sua iniziativa contro la ludopatia.

Pordenone, 21/07/2020

Marco Cavallaro

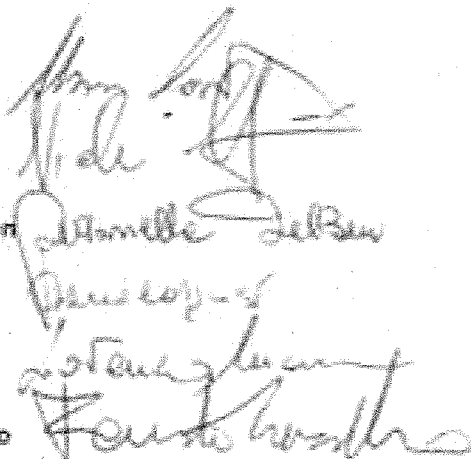
Nicola Conficoni

Antonella Del Ben

Daniela Giust

Lorenzo Marcon

Fausto Tomasello

The image shows six handwritten signatures in blue ink, each corresponding to one of the names listed to the left. The signatures are: Marco Cavallaro, Nicola Conficoni, Antonella Del Ben, Daniela Giust, Lorenzo Marcon, and Fausto Tomasello. The signatures are written in a cursive style.